



Council of the
European Union

Brussels, 9 July 2014
(OR. en, it)

11752/14

AGRI 490
AGRIORG 108

NOTE

From: General Secretariat of the Council
To: Delegations

Subject: ICANN domains: possible consequences on the European agri-food
production, in particular on the wine market
- *Request from the Italian delegation*

Delegations will find in Annex a document submitted by the Italian delegation to be presented under "Any other business" at the Council ("Agriculture and Fisheries") at its session on 14 July 2014.

ICANN domains: possible consequences on the European agri-food production, in particular on the wine market

Un ente privato californiano, l'ICANN (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers), ha la gestione mondiale di Internet e dell'assegnazione onerosa dei domini di primo livello (.com, ecc.), via contratto.

L'ente sta assegnando 700 termini generici (.book, .music, .food, .organic, .coffee), come generic Top-Level Domains – gTLDs, a soggetti privati che per primi hanno presentato la domanda, pagando 185.000 \$ e creando un monopolio d'uso.

Dopo più di un anno di lavori e lo scontro tra USA e Australia da un lato, (favorevoli all'assegnazione senza clausole di salvaguardia ai contratti per le Indicazioni Geografiche (IIGG)) e UE, FR, IT, ES, CH, dall'altro, invece contrari, il Board di ICANN ha deciso unilateralmente di proseguire nella procedura di assegnazione.

Informazioni incontrollate e crescente contraffazione (e-commerce), che già pullulano nella Rete a danno delle IIGG, dei legittimi produttori e degli internauti, saranno così enormemente aumentati per il vino e, in un prossimo futuro, per tutto l'agroalimentare e non solo.

Gli Stati membri e l'UE devono assieme affrontare più incisivamente il colonialismo digitale, bloccando i nuovi gTLDs – in primis, .wine e .vin – e promuovere il ripensamento della governance di Internet, ora sovranazionale, deregolamentato e pregiuridico.

La mancanza di un quadro giuridico internazionale, ed invece la presenza solo di contratti che disciplinano i rapporti onerosi fra ICANN ed assegnatari dei domini di primo livello e fra questi e gli assegnatari dei domini di secondo livello, genera per tali soggetti enormi profitti .

Con particolare riferimento a .vin e .wine (per cui ICANN avvierà l'asta al rialzo fra i 3 applicant), visti gli esiti della sessione ICANN 50 (Londra 22-26 giugno 2014), in previsione di ICANN 51 (Los Angeles 12-16 ottobre 2014) ed alla luce della sensibilità che riveste tale materia, si chiede alla Commissione di illustrare le eventuali iniziative che ritiene opportuno intraprendere nei confronti del Board di ICANN, in stretta collaborazione con gli Stati membri, per bloccare la procedura di assegnazione dei domini di primo livello e per il cambiamento della governance di internet.
